

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMA 4, DLGS. 175/2016.

La Società Alba srl, in quanto Società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co. 1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta ai sensi dell'art. 6, co. 4, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- Uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art.6, co.2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art.6,co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art.6,co.5).

1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6,co. 2 del D.lgs.175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta, senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co. 2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile comma 3) Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co. 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co.5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto un regolamento per la misurazione del rischio di crisi aziendale, approvato con Determina n. 03 del 02/01/2019 che

rimarrà in vigore sino a diversa successiva determinazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni o complessità della Società.

2. DEFINIZIONI.

2.1. CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art.2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1 , n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico. finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

CIRCA LA CONTINUITÀ AZIENDALE si segnala che la società dal 2024 (aprile) vede affidati con delibera di consiglio comunale servizi per anni 5; così' come l'affidamento del servizio rifiuti in scadenza al 31/12/2024 è stato rinnovato per anni 5.

2.2. CRISI

L'art.2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art.5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019 n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art.2, co. 1 , lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- Crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento 01C19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a reperire, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- Crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La società nel corso dell'esercizio in rassegna ha continuato le proprie attività di Igiene Urbana e manutenzione del patrimonio immobiliare del comune di Battipaglia oltre ai servizi cimiteriali ed altri minori. Di seguito si riportano i dati di bilancio comparati con quelli a preventivo

	IGIENE	AFFISSIONI	VILLE	VERDE	PULIZIA	USCIERATO	PRONTO INTERVENTO	CIMITERO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
A VALORE PRODUZ.	6.063.363,00	33.303,37	199.947,43	1.083.650,96	186.747,83	51.625,90	182.545,44	378.213,69	8.179.397,62	9.114.561,00
A.1 RICAVI SERVIZI	6.063.636,00	33.303,37	199.947,43	1.083.650,96	186.747,83	51.625,90	182.545,44	378.213,69	8.179.670,62	8.894.834,00
A.5 ALTRI RICAVI										219.727,00
DI CUI GEST CARATT										183,75
B, COSTI PRODUZ,	5.879.363,00	31.717,50	190.426,12	1.032.048,53	177.855,08	49.167,52	173.852,80	360.203,51	7.894.634,06	8.980.617,00
B .6 MAT.PRIME	252.267,14	3.750,00	6.000,00	462.499,56	7.493,41	3.600,00	13.987,20	15.659,25	765.256,56	809.930,00
B.7 SERVIZI	912.112,57	3.000,00	11.496,00	26.400,00	11.000,00	1.000,00	11.000,00	13.700,00	989.708,57	1.902.464,00
B88 LOCAZIONI		1.500,00	3.000,00	3.000,00	2.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	14.500,00	404.347,00
B.9 PERSONALE	4.346.427,29	22.350,00	169.929,64	514.427,59	149.868,26	41.492,88	139.872,00	313.185,01	5.697.552,67	5.530.958,00
VAR.RIMANENZE					0,00			0,00		-10.225,00
B.10 AMMORTAM.	322.341,00	1.117,50		25.721,38	7.493,41	2.074,64	6.993,60	15.659,25	381.400,78	296.824,00
B.14 ALTRI ONERI	46.215,00									
A-B	184.000,00	1.585,87	9.521,31	51.602,43	8.892,75	2.458,38	8.692,64	18.010,17	284.763,55	133.944,00
GEST. FINANZIARIA	-69.162,00									-22.407,00
UTILE LORDO	114.838,00	1.585,87	9.521,31	51.602,43	8.892,75	2.458,38	8.692,64	18.010,17	215.601,55	111.537,00
IMPOSTE	102.660,00	500,00	3.000,00	17.000,00	2.500,00	800,00	2.500,00	6.000,00	134.960,00	106.455,00
UTILE NETTO	12.178,00	1.085,87	6.521,00	34.602,00	6.392,75	1.658,38	6.192,64	12.010,17	80.641,55	5.072,00

Le variazioni sono imputabili principalmente ai seguenti fattori:

1. I ricavi ed i relativi costi del servizio igiene urbana a consuntivo risentono degli importi relativi ai materiali riciclabili che vengono ripostati tra i ricavi e parallelamente tra i costi (essendo gli importi ricevuti interamente devoluti al comune) per un importo di euro 310.676,00; tanto giustifica l'incremento dei costi della produzione per un importo uguale (euro 310.767,00)
 2. Proventi relativi ad affidamenti di manutenzione straordinaria per euro 379.547,00 cui corrispondono costi pari al 95 % in quanto il margine operativo riconosciuto ad Alba srl in caso di affidamento diretto è pari al 5 %; Tanto giustifica l'incremento dei costi della produzione nella misura di euro 360.569,65.
 3. Nell'anno 2025 sono stati rilevati proventi straordinari che hanno incrementato i ricavi per euro 219.727,00 di essi euro 183.749,00 sono relativi alla gestione caratteristica.
 4. La presenza di costi relativi al godimento di beni di terzi deve leggersi sotto una duplice chiave:
 - a) la sostituzione degli automezzi propri con quelli a noleggio è stata completata nel mese di settembre 2025 questo ha determinato il permanere per 9/12 di esercizio dei costi relativi al noleggio;
 - b) la metà dei beni nuovi è stata acquistata tramite leasing i cui costi continuano ad essere iscritti sotto la voce di costo B.8.
- quanto sostenuto trova riscontro nella variazione (negativa) della voce ammortamenti rispetto al preventivo.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame l'azienda ha continuato il processo di acquisto del parco automezzi attraverso una duplice modalità:

ATTREZZATURE ACQUISTI DIRETTI**acquisti 2025**

ft.112 del 17-02-25 n.4 COSTIPATORI MITSUBISHI targati: GH888BK - GJ924BP - GJ925BP - Z8884AJ EURO 126.000 n. 18 rate da € 7.000 dal 28 feb.25 al 31 lug.26 -- Determina n.2 del 03/02/2025	126.000,00
ft.208 del 25-03-25 n.1 compattatore FARID DAF targato FH499ZZ € 35.000 n. 6 rate da € 5.833,33 dal 30 apr.25 al 30 sett.25-- Offerta n. 35 del 10/02/2025 ns. prot. N. 499 del 12/02/25	35.000,00
ft.319 del 30-04-2025 n.1 compattatore AUTOBREN RENAULT targato FF887JX-- € 27.500 n. 6 rate da € 4.583,33 dal 31 MAG.25 al 31 OTT.25 -- Offerta n. 59 del 10/03/25 rif. Ns. prot. 968 del 24/03/25	27.500,00
ft.425 del 26-05-2025 n.1 costipatore tg. GH967BK € 29.500 n. 12 rate da € 2.458,33 dal 30 GIU.25 al 31 MAG.26 -- Determina n. 4 del 25/03/2025	29.500,00
ft.528 del13-06-2025 n.1 costipatore tg. FZ962YV € 29.500 n. 12 rate da € 2.458,33 dal 31 LUG.25 al 30 GIU.26 -- Determina n. 4 del 25/03/2025	29.500,00
ft.533 del 30-06-2025 n.1 costipatore tg. GB932HV € 29.500 n. 12 rate da € 2.458,33 dal 31 LUG.25 al 30 GIU.26 -- Determina n. 4 del 25/03/2025	29.500,00
ft.02 del 12-01-2026 n.1 costipatore Piaggio porter tg. GP991SL € 32.000 -n.1 costipatore ISUZU M21 tg. GD742VY € 18.000 - n.1 costipatore Renault Maxity tg. FL342VY € 14.000 n. 12 rate da € 5.333,33 dal 28 FEB.26 AL 31 GEN. 2027 -- Determina n. 13 del 11/12/2025	
FT. N. 3031 del 04/08/2025 - TERNA FIAT HITACHI tg. ABA777 - euro21.000 sei rate da euro 3.500 prima scad. 30/09/25 ultima febbraio 26 - Prev. N. 4495 del 29/07/25 ns. prot. N. 2276 del 01/08/25 e ns. accettazione prot. 2794 del 04/08/25	21.000,00
FT. N.11/B del 22/05/2025 -MITSUBISHI FUSO CANTER tg.FW868AM - euro 26.500,00 sei rate da lug.25 a dic.25 euro 4.417,00-- Determina n. 5 del 07/05/25	26.500,00
FTA 722 DEL 27/06/25 scad. 27/08/25- richiesta riscatto ed accettazione prot.2022 del 05-06-25	6.000,00

TOTALE ACQUISTI 2025**330.500,00****PAGATI****165.250,71****ATTREZZATURE ACQUISTI TRAMITE LEASING 2025****Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni**

Società di Leasing	FRAER LEASING
Descrizione del bene	COSTIPATORE ISUZU 35 Q TS 114133
Costo del bene per il concedente	58.900
Valore di riscatto	589

Data inizio del contratto	30/09/2025
Data fine del contratto	30/09/2030
Tasso di interesse implicito	6,75
Aliquota di ammortamento	20,00

Effetti sul Conto Economico

	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2g) g.3+g.4+g.5)	3.132-
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	3.168
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	410
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	5.890
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-

Effetti sul Conto Economico

h)		Rilevazione dell'effetto fiscale -
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	3.132-

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	FRAIER LEASING
Descrizione del bene	COSTIPATORE ISUZU 35 Q CONTR 114134
Costo del bene per il concedente	58.900
Valore di riscatto	589
Data inizio del contratto	30/09/2025
Data fine del contratto	30/09/2030
Tasso di interesse implicito	6,75
Aliquota di ammortamento	20,00

Effetti sul Conto Economico

g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2g.3+g.4+g.5)	3.134-
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	3.168
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	412
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	5.890
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	-
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	3.134-

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	FRAER LEASING
Descrizione del bene	COSTIPATORE ISUZU 35Q 114135
Costo del bene per il concedente	59.500
Valore di riscatto	595
Data inizio del contratto	30/09/2025
Data fine del contratto	30/09/2030
Tasso di interesse implicito	6,75

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Aliquota di ammortamento	20,00
--------------------------	-------

Effetti sul Conto Economico

	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2g.3+g.4+g.5)	3.167-
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	3.201
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	418
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	5.950
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	-

CUI CORRISPONDONO USCITE FINANZIARIA NELL'ANNO 2025 CONE DI SEGUITO RIPORTATE:

MAXI CANONE 2025	RATE 2025
	17.826,30
	5.118,00
	5.976,00
4.760,00	2.961,00
4.760,00	2.961,00
4.760,00	2.961,00
6.140,00	1.056,67
6.140,00	1.056,67
6.200,00	1.067,39

32.760,00

**TOTALE PAGAMENTI
40.984,03 2025 EURO 73.744,03**

TANTO PREMesso, Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio (rif. art. 3 regolamento approvato) che fungono da "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

il margine di struttura deve essere epurato del valore degli immobili collocati presso lo stadio Pastena che, inagibili, non partecipano in alcun modo al processo produttivo ne producono redditi; prove ne è il loro mancato ammortamento. Tanto premesso il rapporto tra mezzi propri ed immobilizzazioni è pari al 1,15 (MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO) Come d'appresso sintetizzato: 1.471.927,00/1.276.195,00; esso è

indicatore di solidità patrimoniale che dimostra la capacità dell'azienda di coprire le immobilizzazioni (attivo fisso) con il proprio patrimonio netto.

Parimenti dovrà ragionarsi per IL MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO = [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) che risulterà oltremodo positivo: 2.898.006 – 2.295.859 = + 602.147. E' un indicatore finanziario di solidità patrimoniale che dimostra la capacità dell'azienda di coprire le immobilizzazioni (attivo fisso) con fonti di finanziamento a lungo termine (patrimonio netto + passività consolidate)

L'INDICE DI DISPONIBILITÀ FINANZIARIA, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1; PRECISAMENTE è PARI A 0,57 RISPETTO A 0,64 DELL'ANNO 2024. 1.070.897/1.887.028. IN MERITO NECESSITA PRECISARE QUANTO SEGUE:

IL VALORE ASSOLUTO DELLE PASSIVITA' CORRENTI E' DIMINUITO DI EURO 235.162,00 (- 11 %) SEGNO DI UNA COSTANTE DIMINUZIONE DEL DEBITO COMPLESSIVO, SI SEGNALE CHE L'INDICE RISPONDE FORTEMENTE DUE FATTORI:

1. Il pagamento delle dilazioni dei debiti tributari degli anni precedenti che assorbono risorse finanziarie dai flussi generati dalla gestione corrente per **euro 151.661** distinti come segue:

1. Erario c/ritenenute fiscali anno 2018 EURO 32.966
2. Erario c/rit anno 2019 dil Ag. Riscossion EURO 9.611
3. Erario c/ rit 2017 Ag Entrate EURO 25.899
4. Debiti c/comune per Tarsu EURO 29.168
5. Debiti V/Ag.Entr.imposte esercizi precedenti Ires EURO 17.554
6. INTERESSI RITENUTE 2017 EURO 5.968
7. sanzioni su rit.1001/2017 EURO 6.767
8. Sanzioni su rit.2018 EURO 7.319
9. interessi su rit.2018 EURO 8.823
10. sanzioni Ires es.prec. EURO 1.284
11. interessi Ires es.prec. EURO 6.572)

2. **ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI (NO LEASING) CON FLUSSI DERIVANTI DALLA GESTIONE CORRENTE 2025 PER EURO 165.250,71**

Pertanto rispondendo i dati tenendo conto di quanto sopra evidenziato avremo un indice di disponibilità finanziaria, epurato dagli eventi straordinari e dalle uscite relative a dilazioni pregresse, così come generato dalla gestione corrente pari a 0,735 (1.387.808/1.887.028) RISPETTO A 0,738 (1.540.054,59/2.086.788) dell'anno 2024 RICALCOLATO EPURANDO GLI EVENTI PREGRESSI E STRAORDINARI. alla concomitante assenza di imposte correnti non pagate è destinato nel medio, attraverso un continuo crescendo, periodo a superare l'unità.

diversamente l'anno 2025 farebbe registrare un indice pari a 0,5675 (non replicabile nel 2026)

- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, non è superiore al 5%;
- gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termini non superano i 180 giorni;

SI SEGNALE CHE difficoltà economiche potrebbero derivare dalle novità contenute nel nuovo CCNL igiene da applicare a far data dal febbraio 2026. Orbene il nuovo CCNL oltre a prevedere sostanziosi aumenti elimina le figure J ed A accorpandole in una categoria superiore. Questo comporta un maggiore onere per l'azienda quantificato in euro come di seguito riportato:

Riservato alla Direzione:
Classificazione: Interna

RELAZIONE TECNICA: IMPATTO ECONOMICO RICLASSIFICAZIONE CCNL SERVIZI AMBIENTALI (DECORRENZA 01.02.2026) INTEGRAZIONE

Oggetto: Integrazione all'Analisi dell'incremento del costo del personale per l'azienda ALBA SRL derivante dall'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale e delle relative tabelle retributive. **Riferimento:** Ipotesi di accordo del 09/12/2025 – Rinnovo CCNL Servizi Ambientali.

PREMESSA

Si riscontra in premessa la richiesta pervenuta per le vie brevi di una seconda ipotesi di costo tenendo conto della seguente riclassificazione di personale:

livello di partenza	n. dipendenti	livello di destinazione
Q	1	Q
6A	2	B1s
5A	8	B2s
4A	12	C1s
3A	29	C2s
2B	18	D1
J	26	D1
J	23	D2

a differenza della prima ipotesi di conteggio si richiede di riclassificare n.26 lavoratori appartenenti al livello J, nel livello D1 e non nel livello D2

ANALISI DEI COSTI E INCREMENTO TOTALE ANNUO

Sulla base del confronto tra le tabelle "Ante Rinnovo" e le tabelle "Post Rinnovo" (riferite alla decorrenza 01.02.2026), l'incremento di costo annuo per 119 figure professionali inquadrare come richiesto in premessa, risulta così distribuito:

1)

livello di partenza	n. dip. da reinquadrare	livello di destinazione	Delta costo Orario (€)	Incremento Totale Annuo
Q	1	Q	- 0,10 €	- 158,90 €

J	23	D2	2,60 €	96.457,42 €
6A	2	B1s	1,37 €	4.353,86 €
5A	8	B2s	1,23 €	15.635,76 €
4A	12	C1s	1,14 €	21.600,72 €
3A	29	C2s	1,07 €	48.996,38 €
2B	18	D1	1,29 €	36.664,39 €
J	26	D1	8,92 €	366.201,76 €
2)				
Totale	n.dip: 119			589.751,39 €

L'incremento complessivo annuo a regime per l'azienda, limitatamente alla sola riclassificazione di febbraio 2026, ammonta a € **589.751,39**. L'impatto più rilevante è generato dalla riclassificazione del livello J nei nuovi livelli **D2** e **D1**.

Si segnala la possibilità di poter sottoscrivere accordi aziendali per una riclassificazione del livello J nel livello D2 per le mansioni di guida con patente B

Estratto da accordo Ipotesi di accordo del 9 dicembre 2025:

Dichiarazione congiunta

In sede aziendale, previa intesa tra le parti, si può prevedere per i lavoratori appartenenti al livello D2, anche tenendo conto del percorso di crescita professionale, l'utilizzo della patente di categoria B per tutte le mansioni di guida necessarie per il livello di appartenenza. In presenza di tali accordi, il periodo di effettiva prestazione per l'accesso all'inquadramento nella superiore posizione parametrica D2s è ridotto fino a 3 anni.

ESCLUSIONI (SCADENZE CONTRATTUALI SUCCESSIVE)

La presente proiezione **non include** i maggiori costi che deriveranno dalle successive scadenze previste dall'ipotesi di accordo, che dovranno essere oggetto di ulteriori e separati stanziamenti di budget.

A titolo esemplificativo, restano esclusi:

- **Nuovi Valori Parametro:** L'ulteriore aggiornamento dei parametri retributivi previsto per il **1° ottobre 2026**.
- **Tranches di Aumento Salariale:** Gli incrementi dei minimi tabellari stabiliti per il **1° gennaio 2027**, **1° agosto 2027** e **1° dicembre 2027**.
- **Welfare e Fondi:**
 - L'aumento del contributo **FASDA** (Assistenza Sanitaria) dal 1° ottobre 2026.
 - L'aumento del contributo **Previambiente** (Previdenza Complementare) dal 1° gennaio 2027.
 - Il contributo aggiuntivo di **Welfare Contrattuale** (€ 1,00/mese) dal 1° gennaio 2027.
- **Permessi:** Il riconoscimento del monte ore aggiuntivo di **10 ore di permessi retribuiti** annui per i neo-assunti, con decorrenza 1° gennaio 2027.
- **Una Tantum:** Gli importi a titolo di copertura per il periodo 1° gennaio 2025 – 30 giugno 2025.

3)

A fronte della suesposta problematica l'azienda ha prontamente convocato un tavolo cui hanno partecipato la proprietà ed i sindacati giungendo alle seguenti conclusioni:

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 del contratto vigente tra Alba srl ed il comune di Battipaglia bisogna procedere alla redazione del PEF 2026/2028, ed in seguito alla validazione aggiornare il canone.

Nelle more l'azienda ha provveduto a ridurre i costi dello spazzamento e quelli relativi alla raccolta di carta e cartone facendo così fronte ai maggiori flussi finanziari in uscita sostenuti già a far data del febbraio 2026.

Questi sono, in estrema sintesi, i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

4. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo ha provveduto a redigere con cadenza trimestrale un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma e della delibera di C.C. 82/2020. Detta attività di monitoraggio realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art.147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co. 1].

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.[co.2].

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co. 3]. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, successive modificazioni. [co. 4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. At fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co, 5].

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, è trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che esercita in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell' esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

5. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento al Regolamento di misurazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con Determinazione n. 03 in data 02/01/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025 sono di seguito evidenziate.

4. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

4-1. STRUTTURA SOCIETARIA

Si ritiene opportuno evidenziare in questa sezione la struttura societaria di alba srl con particolare riferimento all'oggetto sociale ed al capitale sociale.

Il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2025 è pari ad euro 1.471.927 così distinto

A) Patrimonio netto 1.466.853

I - Capitale 1.026.586

IV - Riserva legale 136.879

VI - Altre riserve, distintamente indicate - -Riserva straordinaria 303.389

Varie altre riserve (1)

Totale altre riserve 303.390

IX - Utile (perdita) dell'esercizio 5.072

Totale patrimonio netto 1.471.927

4-1.1 CAPITALE SOCIALE

Esso è interamente sottoscritto e detenuta dal comune di Battipaglia, la quote sociali sono alienabili esclusivamente ad altri enti pubblici qualora siano co affidatari di un servizio e/o un lavoro. D'appresso si riportano gli articoli statuari interessati:

Titolo III

Capitale Sociale

ART. 5

1. IL capitale sociale è di € 1.056.586 ed è suddiviso in quote da euro 1, 00 ciascuna, e potrà essere aumentato con delibera dell'assemblea straordinaria, ma sempre mantenuto nella titolarità dal Comune BATTIPAGLIA. L' ingresso di altri soci è ammesso solo se trattasi di enti pubblici coaffidatari di un servizio e/o di un lavoro.

omissis

Art. 6

1. Le quote potranno circolare esclusivamente Era enti Locali qualora uno questi abbia, insieme al Comune di Battipaglia, competenza territoriale su un lavoro e/o servizio affidato alla Società in oggetto.

4-1.2 OGGETTO SOCIALE

L'oggetto sociale di Alba s.r.l. prevede, così come disposto dall'art. 4 dello Statuto, lo svolgimento delle seguenti attività:

Titolo II

Oggetto Sociale Art. 4

1. La Società ha per oggetto sociale Lo svolgimento di tutte le attività, economiche e non, direttamente od indirettamente connesse alla gestione ed allo sviluppo del Comune di Battipaglia siano esse tese alla realizzazione e/o manutenzione di opere, siano tese alla gestione di servizi pubblici, aventi o meno rilevanza economica, nonché dei servizi definibili come strumentali. A titolo indicativo, ma non esaustivo indicano:

- raccolta, recupero, trasporto e smaltimento di ogni genere di rifiuto, gestione di stazioni ecologiche, impianti di smaltimento anche a tecnologia complessa, gestione di servizi connessi all'igiene urbana ed alla tutela ecologica dell'ambiente nel suo insieme: acqua, terra ed aria;
 - gestione del servizio distribuzione acqua;
 - gestione del servizio distribuzione gas metano;
 - gestione di impianti e di servizi di depurazione, di spurgo, di disinfezione e derattizzazione;
 - la manutenzione, riattazione, ristrutturazione, recupero del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile del comune di BATTIPAGLIA in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria dei seguenti beni appartenenti al comune: edifici pubblici, strade e piazze, reti tecnologiche, impianti, attrezzature, arredi e macchinari, impianti sportivi, sociali e culturali; inclusa 1a manutenzione degli impianti interni ex legge 46/90 art. 1 lettera a) , b) , c) , d) , e) , f come modificata dalla Legge 248/05 e dal DM sviluppo economico 37 ,/08 e successive integrazioni e modificazioni, relativi ad immobili appartenenti al comune di BATTIPAGLIA ovvero utilizzati dal medesimo ente per una delle attività di propria competenza;
 - La gestione servizi di manutenzione e gestione del verde pubblico ed in particolare in senso coerente e funzionale al complesso degli ulteriori servizi ad Interesse generale erogati dall'Amministrazione Comunale;
 - gestione, manutenzione riscossione dei parcheggi comunali e delle aree di sosta pubbliche a pagamento;
 - gestione dei servizi cimiteriali; pulizia degli immobili e dei Luoghi pubblici, ivi comprese le spiagge;
 - manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione; manutenzione impianto lampade votive cimiteriali;
 - manutenzione impianti termici;
 - custodia immobile comunale; servizi di studio, analisi e progettazione a problemi di interesse pubblica, specie in materia sanitaria, ambientale, ecologica demografica, urbanistica e sociale;
 - gestione di mense pubbliche;
 - gestione impianti ed attrezzature sportive pubblici e/o di pubblica utilità;
 - servizi di trasporto, con particolare riferimento al trasporto alunni, trasporto portatori di handicap, trasporto connesso ad attività di pubblica utilità sportive e sociali;
 - gestione farmacie,
 - distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private e a tutti i soggetti autorizzati;
- La dispensazione delle specialità medicinali, anche e per preparati galenici, officinali e magistrali, omeopatici, di erboristeria e dei prodotti di cui alla «XIV Labela del 1 'allegata 9 del D.M. 375 del 04 e s.m.l., di prodotti parafarmaceutici, dietetici, Integratori alimentari ed alimenti speciali, cosmetici e per l'igiene personale, nonché 1a tornitura materiale di medicazione, di presidi medico chirurgici, di reattivi e diagnostici;
1. ' erogazione ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge attraverso 11. canale della al dettaglia o all'ingrosso nel settore farmaceutico o parafarmaceutico;
- gestione dei servizi ed attività collaterali dell' AA. SS. LL.;
- 1 ' informazione ed educazione sanitaria verso i cittadini con particolare riferimento all'impiego del farmaco ed all'informazione scientifica anche nei confronti della sanità pubblica e privata; attività di aggiornamento professionale e ricerca nei settori farmaceutica e socia—sanitario, anche mediante 1a gestione diretta delle necessarie attività;
- 1a partecipazione alle iniziative dell'Amministrazione comunale in ambito sanitario e sociale per La tutela della salute e per 10 sviluppo del benessere socio—sanitario della collettività;

1 ' erogazione dei. servizi pubblici locali alla persona, privi di rilevanza economica, nelle seguenti aree:

Area Anziani;

Area Disabili

Area povertà ed immigrati,

Area Minori e Famiglie;

Area Dipendenze.

L'Azienda, ove necessario, nell'espletamento dei servizi, garantisce il rispetto delle previsioni di cui al decreto del presidente della Giunta Regionale della Campania n. 16 del 23.11.2009 '*Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, pubblicato sul BURC n. 71 del 30.11.2009; servizi turistici a supporto del Comune di BATTIPAGLIA; servizi di accertamento e riscossione dei tributi e delle altre entrate del Comune di BATTIPAGLIA.

Ir, relazione all'oggetto sociale, 1a società potrà addivenire:

al componimento di tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, industriali e commerciali, finanziarie e amministrative utili al raggiungimento dell'oggetto sociale in tutta Italia ed all'estero, comprese le concessioni di avalli, fidejussioni, ipoteche, pegni e garanzie in genere ed anche nell'interesse e per obbligazioni di terzi; del immobiliare del Comune di BATTIPAGLIA reso disponibile ex articolo 58 legge 133/38 .

È tassativamente escluso l'esercizio di attività finanziaria in via prevalente e/o nei confronti del pubblico, e comunque tutte le attività riservate di cui all'articolo 106 D.L. n. 385/93 ad all'articolo 1 L. 02.01.1991 n. 1.

La Società potrà assumere finanziamenti con obbligo di rimborso, fruttiferi ed infruttiferi, presso o società controllate dagli stessi a norma dell'art. 2359 c.c. Con l'osservanza delle norme di legge sul 1a raccolta del risparmio tra il pubblico e pertanto nei limiti e con i criteri determinati dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs 11 settembr 1993 n. 385.

2. La Società potrà porre essere ed esercitare qualsiasi attività o servizio anche di commercializzazione, di studio connesso, ausiliaria, strumentale, accessoria e complementare rispetto alle attività di cui sopra nessuna esclusa. In particolare potrà eseguire studi economici e progettazioni tesi alla realizzazione di opere pubbliche. La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari. Le attività di carattere finanziario e di garanzia potranno essere intraprese sola se senza carattere di prevalenza, non nei confronti del pubblico risparmio.

3. La società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci e 1a produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complessa dell' attività principale della società.

4.2.ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico, Dr. Pompeo Avallone, nominato con Delibera Assembleare in data 18/11/2022.

4.3. ORGANO di CONTROLLO - REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con Delibera Assembleare e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

I componenti dell'organo di controllo sono:

- Presidente del Collegio: Dr. Angelo Ivone;
- Componente: Dr. Antonio Stecca;
- Componente. D.ssa Carmen Piliero;

4.4 CONTROLLO ANALOGO

di seguito si riporta la norma statutaria che disciplina il controllo analogo di Alba srl:

ART. 13

1. Il socio pubblico esercita sulla Società un controllo analogo a quella esercitata sui propri servizi. Il controllo si esercita nelle forme del controllo interna (strategico, di gestione, sulla amministrativa e contabile), mentre la vigilanza si espleta mediante potere di richiesta di dati, informazioni e rapporti.

2. nell 'ambito del controllo analogo di cui al comma precedente, il socio, a i soci pubblici d' intesa tra loro in caso di pluralità degli stessi:

a) indicano alla società, nelle forme rito, gli obiettivi strategici aziendali; le linee guida per l 'elaborazione da parte della società dei piani di esercizio, nonché i servizi da rendere;

c) possano esercitare, anche attraverso soggetti esterni appositamente delegati, i documenti amministrativi, contabili ed i libri sociali;

d) controllano lo stato attuazione degli obiettivi fissati anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità;

3. Sempre ambito del controllo analogo di cui ai commi precedenti, la società, attraverso l'Organo Amministrazione, al socio pubblico:

a) relazione periodica sull'andamento della stessa, con particolare riferimento alla qualità e quantità del servizio reso, nonché ai costi di gestione;

b) relazione annuale sull'andamento della gestione, sui piani di esercizio e sulle iniziative più importanti, congiuntamente al bilancio di esercizio approvato;

c) l'ulteriore documentazione richiesta in adempimento a quanto previsto dal regolamento sul governo delle società partecipate approvata dal socio a soci;

In conformità al Regolamento sul governo delle società partecipate approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 256 del 29/07/2010 è istituito, presso il comune di Battipaglia, un Comitato di controllo interno per l'esercizio del cd." CONTROLLO ANALOGO "sugli organismi partecipati dal Comune di Battipaglia che prevede un'attività di monitoraggio pari a quella svolta istituzionalmente dall'Ente in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza, anche nel rispetto degli art. 3, comma 1, lettere b) e c), e art. 14 del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modifiche ed integrazioni.

Le tipologie di controllo analogo effettuate sono di tre tipi: economico-patrimoniale, qualità erogata e percepita dai clienti/utenti dei servizi, controllo ambientale.

Il Comitato di controllo si compone di tre membri di cui:

- n. 2 componenti esterni iscritti all'albo dei Revisori Contabili che abbiano maturato specifiche esperienze in merito ad organismi partecipati da enti locali.

- n. 1 componente interno individuato nella persona del Dirigente Servizio Finanziario.

Il Comitato di controllo interno, nel rispetto delle competenze attribuite dallo statuto della società, agisce esprimendo valutazioni sulle principali attività aziendali:

- valuta i piani strategici, industriali e finanziari, al fine di ottimizzare le risorse disponibili della o delle società comunali;
- valuta gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della società, con particolare attenzione ai meccanismi di controllo interno e agli eventuali conflitti di interesse;
- esamina preventivamente le operazioni di maggior valore strategico delle società controllate, allo scopo di monitorare la situazione patrimoniale di queste ultime e di valutare i riflessi di tali operazioni sul Comune. Tale procedura preventiva dovrà mettere in condizione l'azionista di essere a conoscenza di operazioni che possono determinare perdite eventuali e/o erosione del capitale delle società;
- predisporre, almeno quattro volte all'anno, una scheda informativa sul governo della società e sulle modalità di applicazione del controllo esercitato.

Il Comitato di Controllo costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi societari nonché tra i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali a società partecipate dall'ente e gli organi gestionali delle predette società.

Esso cura i rapporti con le singole società, verifica e sollecita l'invio della documentazione e delle attività previste dal presente regolamento e presiede al controllo delle norme vigenti in materia societaria.

Il Comitato di Controllo assiste gli organi politici nell'elaborazione delle linee di indirizzo strategico annualmente deliberate dal Consiglio Comunale, elaborando le informazioni derivanti dai rapporti di cui sopra con le aziende e predisponendo periodici report di analisi sull'andamento delle società.

Ai fini dell'esercizio del controllo analogo, al Comitato di Controllo dovrà essere trasmessa, da ciascuna società e nelle forme documentali preventivamente concordate, ogni informazione sulla gestione operativa utile al riscontro dell'efficienza, efficacia ed economicità del servizio gestito.

In particolare dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

a) Controllo economico patrimoniale

- Report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività) -quadrimestrale;
- Report sui flussi di liquidità — con periodicità da concordare con le singole società;
- Report sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati — quadrimestrale;
- Report con i dati utilizzati per l'applicazione delle tariffe all'utenza — annuale;

successivamente, in osservanza della norma statutaria ed in ossequio alla deliberazione del consiglio comunale n. 82 del 10/12/2020 e' stato ulteriormente regolamentato il controllo analogo della societa' obbligando quest'ultima a trasmettere regolarmente la seguente documentazione relativa al:

- 1) Controllo sulla regolare esecuzione dei contratti di servizio;
- 2) Monitoraggio trimestrale del budget economico-finanziario;
- 3) Rispetto del limite di indebitamento mediante monitoraggio trimestrale dell'eventuale utilizzo di linee di credito bancarie;
- 4) Istituzione dei seguenti indicatori da elaborare con cadenza trimestrale:
 - a. 'Incidenza dei debiti verso fornitori (PD7) su debiti totali (PD) ";
 - b. 'Incidenza della spesa del Personale sui ricavi di esercizio massimo 60% (spesa personale/ ricavi);
 - c. Incidenza della spesa di Personale per straordinario/festivo sul totale della spesa del Personale massimo 10% (straordinario festivo/spesa del personale);

dell'ottemperanza a tali obblighi vi è regolare riscontro nella corrispondenza tra comune e società.

Circa la riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016 resta dimostrato che il servizio igiene rientra nella fattispecie previste dalla citata normativa; in senso conforme troviamo le delibere annuali ex articolo 20 Tusp.

la società svolge attività esclusivamente nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività;

4.5. IL PERSONALE, Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	12	66	45	124

il personale è inquadrato con contratti UTILITALIA (ex federambiente), ed in minima parte contratto multiservizi in coerenza con le mansioni ed i servizi ad ognuno assegnati.

La Società dopo una ricognizione ed analisi organizzativa non ha rilevato elementi tali da far ritenere che una parte del personale risulti eccedente rispetto al fabbisogno.

4.6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

La Società all'esito dell'intervento di ricapitalizzazione da parte del Socio con Delibera di C.C. n. 82 del 10/12/2020, perfezionato in sede di Assemblea Straordinaria del 24/05/2021, ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale ritenendo che, allo stato dell'arte, lo stesso possa ritenersi escluso.

In merito tuttavia bisogna evidenziare quanto segue:

Con la deliberazione di consiglio comunale n. 120 del 27/12/2023 è stato stabilito:

- di istituire i seguenti servizi pubblici locali strumentali da affidare alla società:

- a) Pubbliche affissioni;
- b) Custodia e piccola manutenzione Ville Comunali;
- c) Servizio di cura e manutenzione del verde pubblico;
- d) Servizio di Pulizia Immobili comunali;
- e) Servizio di uscierato Casa Comunale;
- f) Servizio di Pronto Intervento;

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 114 del 30 dicembre 2024, è stato affidato il servizio igiene costituito dall'insieme delle seguenti attività:

- spazzamento strade e suolo pubblico: in particolare l'attività avviene con spazzamento meccanizzato, manuale o misto;
- lavaggio strade e suolo pubblico;
- pulizia caditoie e spurgo pozzetti;
- diserbo delle aree pavimentate;
- svuotamento cestini e deiezioni canine;
- raccolta di rifiuti abbandonati e pulizia e bonifica delle micro-discariche;
- raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi private;
- raccolta domiciliare e trasporto sia dei rifiuti urbani indifferenziati che dei flussi delle raccolte differenziate in particolare:
 - raccolta organico (forsu), contemplando attività di compostaggio domestico;
 - raccolta frazione residua (secco indifferenziato);
 - raccolta carta congiunta;
 - raccolta degli imballaggi in cartone;
 - raccolta plastica, alluminio e banda stagnata (multimateriale leggero);
 - raccolta del vetro;
 - raccolta pannolini e pannoloni (PSA);
 - raccolta rifiuti ingombranti e R.A.E.E.;
 - servizio di raccolta stagionale per le utenze della zona litoranea (periodo 1 giugno/15 settembre);
 - raccolta indumenti usati;
 - raccolta farmaci scaduti , pile esauste e contenitori etichettati T e/o F;
 - servizi di raccolta e pulizia dei rifiuti dai mercati ;
 - servizi di raccolta e pulizia in occasione di feste, fiere, sagre e manifestazioni
- gestione del sistema di videosorveglianza mobile;
- gestione amministrativa, operativa e logistica;
- gestione dell'isola ecologica;

- attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;
- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze;
- effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
- implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani;
- trasporto e avvio a stoccaggio, trattamento/ recupero/ riciclo delle varie frazioni merceologiche raccolte.

Il servizio di raccolta porta a porta, grazie a un progetto finanziato dal PNRR, è stato integrato da una raccolta con cassonetti intelligenti (con lettura del QR code) presso n.5 plessi scolastici degli Istituti comprensivi della città, come da verbale di consegna prot. 82990 del 13/10/2025.

CIRCA L'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO FUTURO si ribadisce che esso sarà possibile **"NELLA MISURA IN CUI L'ENTE PROVVEDERÀ AD ADEGUARE LA DURATA ED IL CANONE DEL COMPARTO IGIENE AI NUOVI E SUPERIORI COSTI IMPOSTI DAL TINNOVATO CCNL"**.

L'emergere di debiti pregressi CON flussi liberati dalla gestione servono principalmente a pagare rate e dilazioni derivanti da gestioni precedenti. In merito si evidenzia che si sta andando verso l'abbattimento dei debiti pregressi, cosa che darà benefici nelle gestioni future. Circa le prospettive future si evidenzia che il comune di Battipaglia e la società ALBA srl hanno elaborato la documentazione necessaria per l'adozione del nuovo contratto ARERA; cosa che prevede un adeguamento del canone ed una durata per il servizio rifiuti per anni 5.

- La società su ripetuta segnalazione dell'ente proprietario, ha provveduto, a proprie spese, ad istituire un servizio di raccolta rifiuti serale nella zone centrali della città in supplemento al normale calendario ordinario di raccolta ed un relativo supplemento di spesa per la società.
- PARIMENTI HA PROVVEDUTO A RIPULIRE CIRCA 80 DISCARICHE
- DA ULTIMO LA SOCIETA HA ESEGUITO 7 TAGLI DELL'ERBA A FRONTE DI UN CANONE CHE NE PREVERE 4.

Tanto è stato possibile in quanto la società, nel pieno spirito che governa le aziende di erogazione che gestiscono spl, ha impiegato tutte le risorse derivanti da economie di gestione dell'anno 2025 RIDUCENDI L'UTILE.

CIRCA IL COSTO DEL PERSONALE:

Resta da dire che il sistema di raccolta porta a porta rientra nelle attività labour intensive ove la percentuale di incidenza del costo del lavoro giunge al 70 %.

Vi è di più i nuovi contratti affidati al ALBA SRL (Delibere di Consiglio Comunale n. 119 e n. 120 del 27.12.2023), il cui ammontare è pari a circa 2.116.035,52 euro si sostanziano in servizi labour intensive. Prova ne è il quadro dei lavori affidati come approvato dal consiglio comunale, dal quale si evince che la forza lavoro necessaria per l'esecuzione dei servizi calcolata con media pari al 67,57 % dei ricavi come facilmente calcolabile dalla tabella sotto riportata.

SERVIZIO	COSTO DELLAVORO [€]	RICAVI [€]	INCIDENZA DELLA MANODOPERA	NUMERO DI ADDETTI	TARIFFE COSTODEL LAVORO
Servizi Cimiteriali	378.213,69	461.420,70	82,81%	8	Min.Lavoro D.D. n.7/2019 [Servizi ambientali]
Pubbliche Affissioni	33.303,37	40.630,11	67,11%	1	CCNL Enti Locali
Custodia e piccola manutenzione di n.2 ville	199.947,43	243.935,86	84,99%	8	Min.Lavoro D.M.21.03.2016 [Settore Vigilanza e Servizi fiduciari] - Min. Lavoro D.D. n.12/2023 [Settore imprese edili e affini]
Servizio di cura e manutenzione del verde pubblico	1.083.650,96	1.322.054,17	47,47%	13	CCNL Operai agricoli e Florovivaisti 2018-2021
Servizio di pulizia degli immobili comunali	186.747,83	227.832,35	80,25%	6	Min. Lavoro D.D. n.52/2023 [Settore Pulizia e Multiservizi]
Servizio di Uschierato presso la Casa Comunale	51.625,90	62.983,60	87,37%	3	Min.Lavoro D.M.21.03.2016 [Settore Vigilanza e Servizi fiduciari]
Servizio di pronto intervento	182.545,44	222.705,44	76,62%	6	Min. Lavoro D.D. n.12/2023 [Settore imprese edili e affini]
IGIENE	4.346.427	6.063.636	71,68	110	
TOTALI	5.697.552	8.179.397	69,57	155	

5.7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art.6, co, 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.lgs.175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che **CIRCA L'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO FUTURO** esso sarà possibile ***"NELLA MISURA IN CUI L'ENTE PROVVEDERÀ AD ADEGUARE LA DURATA ED IL CANONE DEL COMPARTO IGIENE AI NUOVI E SUPERIORI COSTI IMPOSTI DAL RINNOVATO CCNL"***.

6. STRUMENTI INTEGRATIVI al GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con:

- Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) Codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) Programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co.4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co.5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4". Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma 31lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori di importo inferiore all soglie comunitarie (Determin dell'A.U. n. 04 del 02/01/2019), Regolamento per il reclutamento del personale (Determina dell'A.U. n. 01 del 02/01/2019); Il Regolamento disciplinant l'utilizzo degli automezzi aziendal (Determina dell' A.U. n. 05 de 02/01/2019); Il Regolamento unico in materia di accesso (Determina dell'A.U. n. 02 del 02/01/2019); -in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società h previsto nel MOG 231 una serie d• procedure generali e specifiche atte prevenire la commissione di delitti i materia di violazione del diritto d' autor 	
Art.6 comma 3 lett.b)	Ufficio di controllo	La Società non ha implementato una struttura di internal audit	La Società in considerazione dell dimensioni della struttum organizzativa e dell 'attività svolta, non si è dotata di una stiuttu-lü intema

Art.6 colnrna 3 lett.c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: Il Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 (Aggiornato con Determina dell' A.U. n. 08 de 13/05/2020); -Un Codice Etico (Determina dell'A.U. n. 15 del 08/03/2019); - Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e L. 190/2012 2001 (Aggiornato co Determina dell'A.U. n. 01 del 3 1/01/2022);	
Art.6 comma 3 lett.d)	Programmi d' responsabilità sociale	La Società non ha adottato strumenti specifici	Non si ritiene necessario adottar ulteriori strumenti i_ntegrativi

A completamento del documento in oggetto si rinvia alla relazione allegata al bilancio ed ai prospetti riportanti gli indici di bilancio composto dai seguenti indicatori:

- 1 . Gli indici relativi ai margini di redditività;
- 2 Gli indici di rotazione;
- 3 Gli indici patrimoniali e finanziari;
- 4 Gli indici di produttività;
- 5 Gli indici di liquidità;
- 6 La composizione degli impieghi;
- 7 La composizione delle fonti;
- 8 Gli indici e margini di struttura;
- 9 Gli indici e margini di tesoreria;
- 10 L'indice di incidenza dei costi.

Battipaglia, 31/03/2026

L'amministratore unico

Dr. Pompeo Avallone